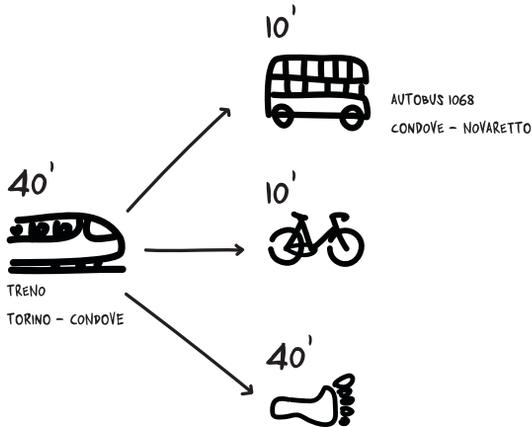


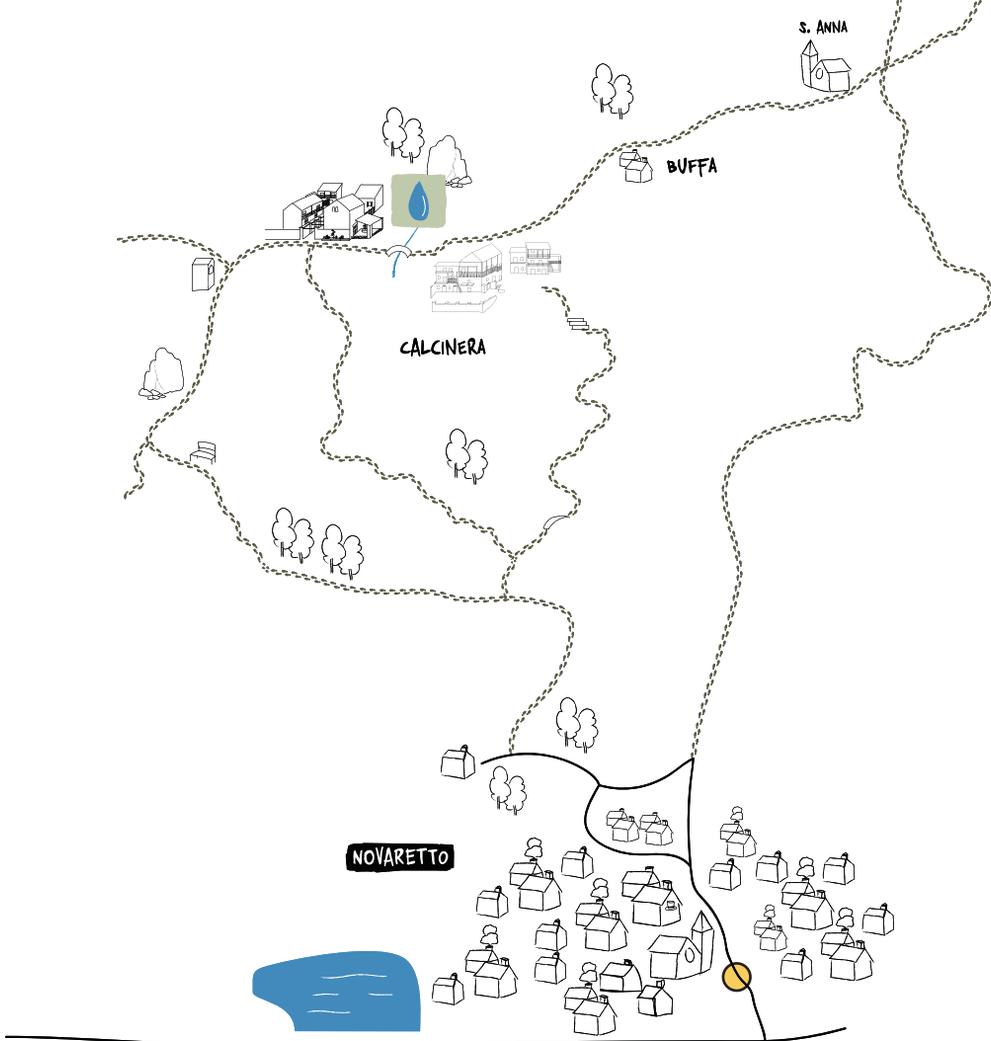
CAL  
CIN  
ERA

la guida

# come arrivare



PER RAGGIUNGERCI È NECESSARIO ARRIVARE A NOVARETTO - FRAZIONE DI CAPRIE -. QUI TROVATE ALCUNI MODI PER ARRIVARCI. DAVANTI ALLA CHIESA SI TROVA LA STAZIONE DELL'AUTOBUS, PROSEGUITE DITTO VERSO LA MONTAGNA E SVOLTATE A SINISTRA IN VIA CASTEL MERLINO. CONTINUATE FIN QUANDO NON FINIRÀ L'ASFALTO...



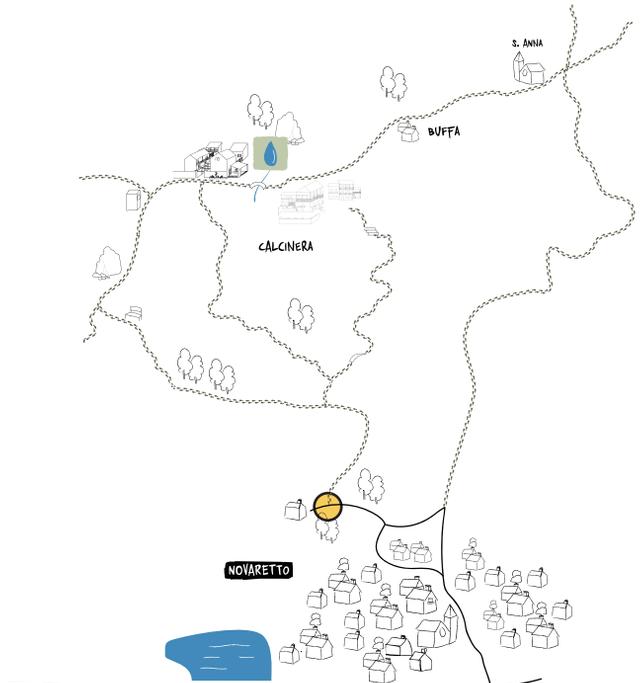
S. ANNA

BUFFA

CALCINERA

NOVARETTO

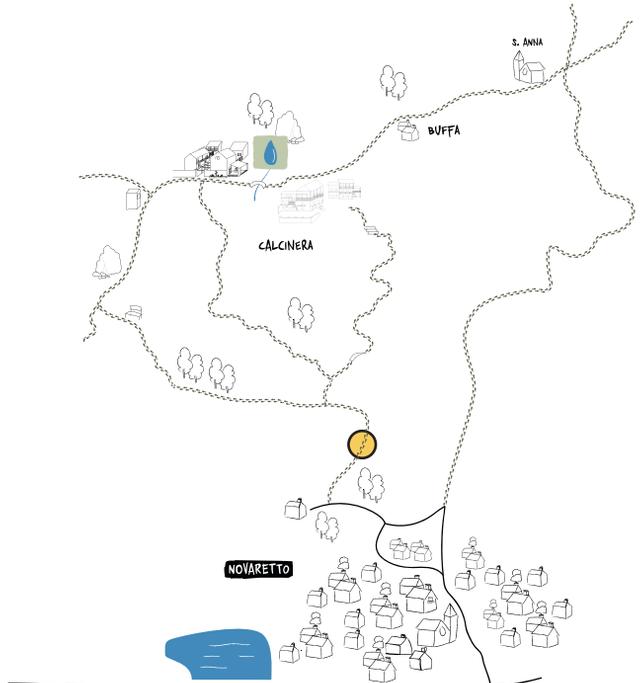
DA QUI IN POI, QUALUNQUE MEZZO  
ABBIATE UTILIZZATO PER RAGGIUNGERE  
IL PAESE - ECCETTO I VOSTRI PIEDI, UNA  
BESTIA DA SOMA, O SE SIETE BRAVI UNA  
BICICLETTA -, LO ABBANDONERETE PER  
INIZIARE A CAMMINARE...





ATTUALMENTE POSSEDERE UN MULO NON È COSÌ COMUNE, E ESSERE TANTO BRAVI IN BICI DA ARRIVARE SU PEDALANDO NEMMENO, MA IN OGNI CASO IL SENTIERO INIZIA, ED È IN SALITA.

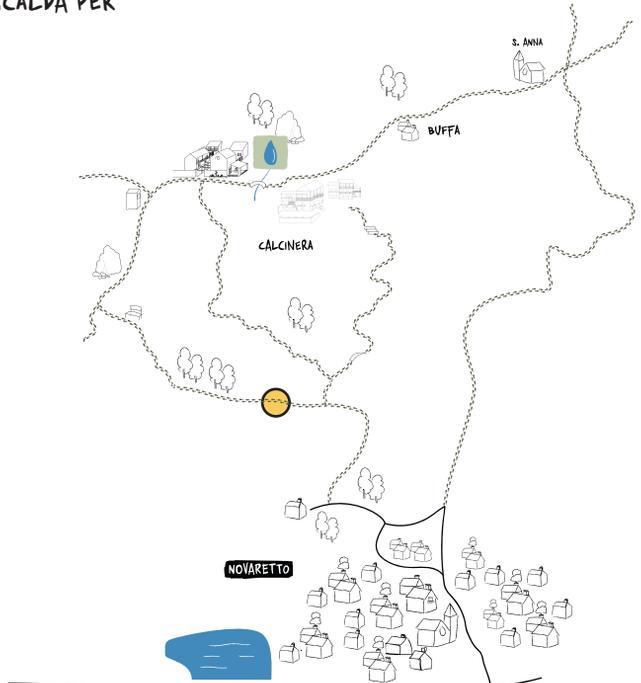
A TRATTI RIPIDA...





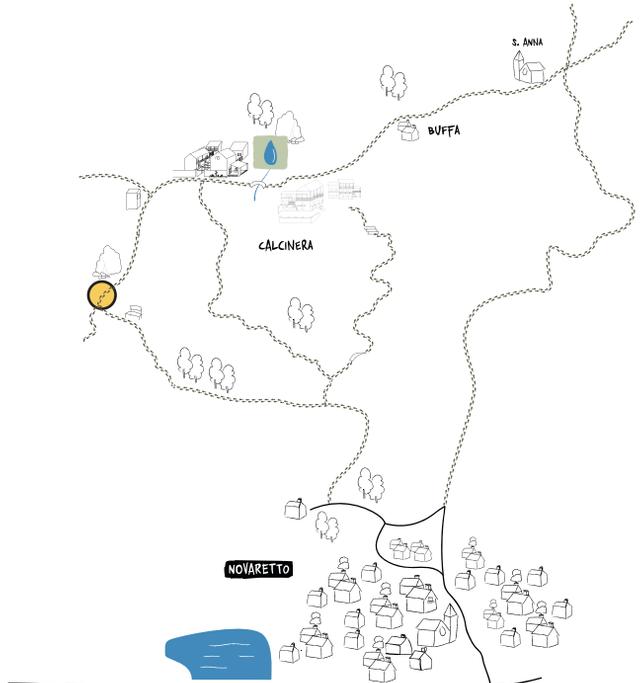
A TRATTI UN PO' PIÙ DOLCE...

PERMETTENDOCI ANCHE DI TRATTENERE  
IL FIATO QUANDO DA DIETRO L'ANGOLO  
APPAIONO SINGOLARI -PER QUESTE ZONE-  
COLTIVAZIONI DI ULIVI, PERMESSE DAL  
SOLE CHE SU QUESTO VERSANTE NON VIENE  
NASCOSTO DALLE MONTAGNE E RISCALDA PER  
TUTTO IL GIORNO...



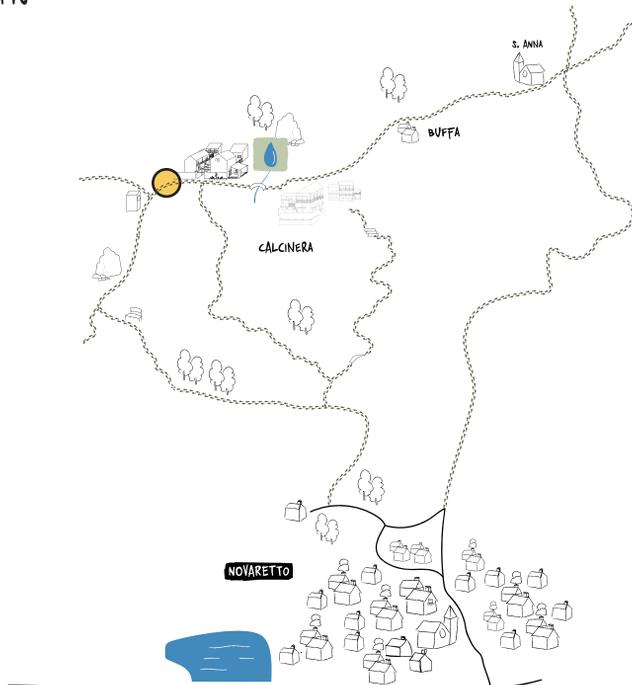


O QUANDO, DOPO LA CURVA SUCCESSIVA  
APPARE UN'INCANTEVOLE VISTA SU CAPRIE,  
SULLE FALESIE E SUI PAESINI ALL'OMBRA  
DELLA SACRA. QUI, VOLENDO SEDUTI SU UNA  
SINGOLARE PANCHINA DI PIETRA, POSSIAMO  
PRENDERE IL FIATO PER UN'ULTIMA  
SALITINA...





IN TOTALE IL SENTIERO DURA CIRCA 10-15 MINUTI E DOPO QUESTA SALITA, AL PILONE, SI FA PIÙ PIANEGGIANTE. SVOLTANDO A DESTRA SI GIUNGE IN UN PICCOLO, RIDENTE, A TRATTI CADENTE, E ASSOLATO BORGO, FORMATO DA CIRCA UNA DECINA DI CASE, ALCUNE UN PO' PIÙ VICINE, ALTRE PIÙ ISOLATE.

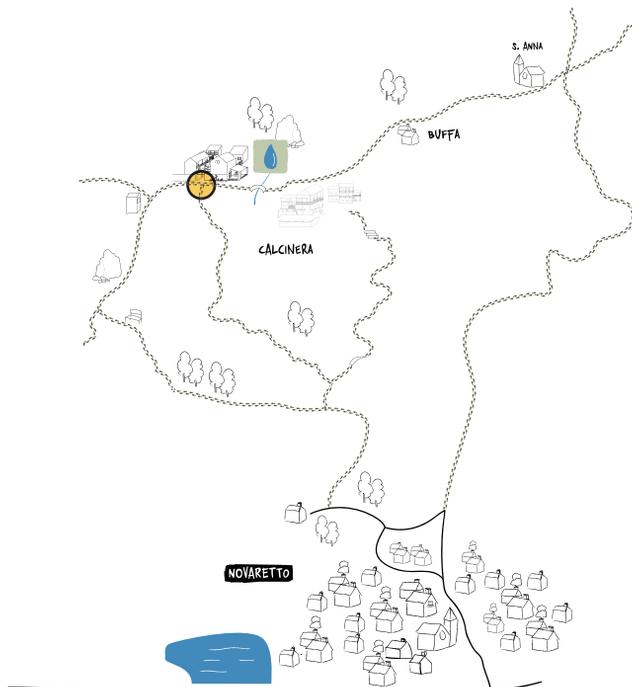




ALCUNE DI QUESTE SONO RISTRUTTURATE,  
E DALL'ABBAIARE DI CANI, CHE RIECHEGGIA  
PER TUTTA LA MONTAGNA, SI DEDUCE  
CHE QUALCUNO QUI CI VIVE ANCORA,  
STABILMENTE.

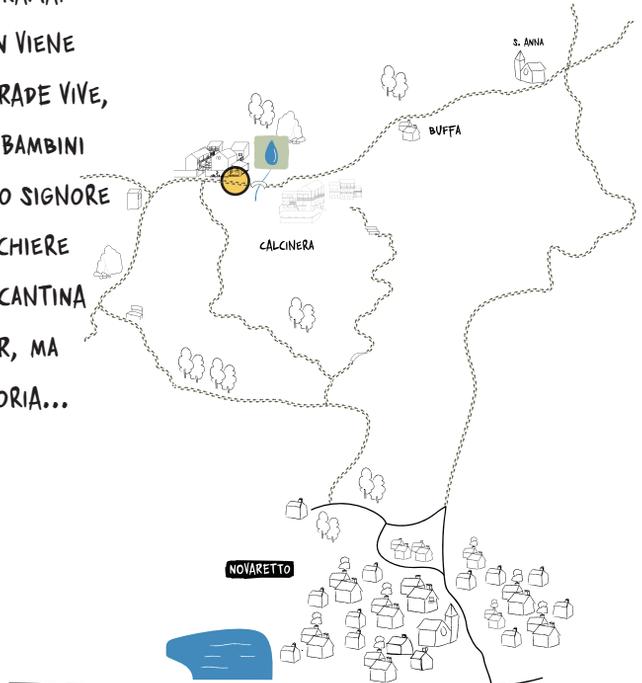
SIETE SORPRESI?

QUESTA È CALCINERA...



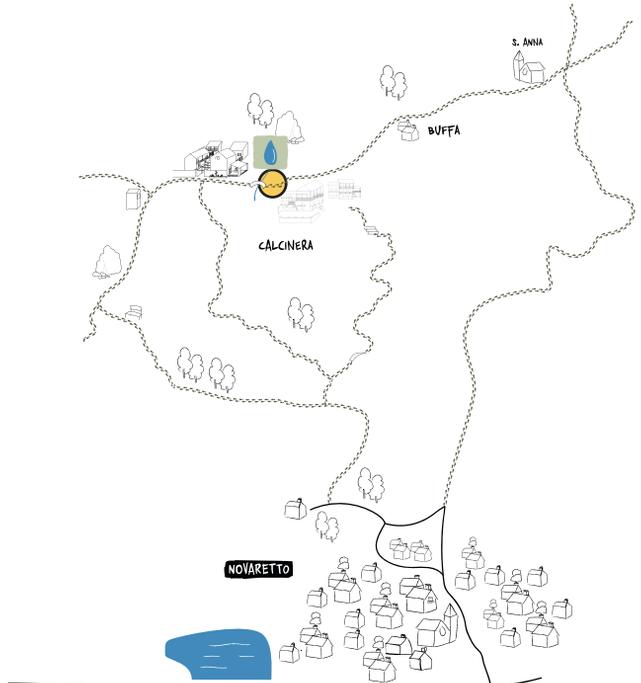


L'ATMOSFERA DEL BORGO È PARTICOLARE  
 E SUBITO CI SI ACCORGE CHE DIETRO PORTA  
 UNA STORIA... UNA STORIA DI CONDIVISIONE  
 E CONVIVENZA IL CUI CALORE SEMBRA  
 AVVOLGERTI GIÀ MENTRE CAMMINI... SARÀ  
 L'INSEGNA "MARTINA... CANTINA DELLA  
 VIGNA" O IL VECCHIO TORCHIO - ORAMAI  
 DISMESSO - DI COMUNITÀ, MA NON VIENE  
 DIFFICILE IMMAGINARE QUESTE STRADE VIVE,  
 QUALCHE DECINA DI ANNI FA, CON BAMBINI  
 CHE CORRONO E QUALCHE ANZIANO SIGNORE  
 A GIOCARE A CARTE E BERE UN BICCHIERE  
 DI VINO AL BAR... PERCHÉ SÌ, LA "CANTINA  
 DELLA VIGNA" ERA PROPRIO UN BAR, MA  
 "MARTINA" INVECE, È UN'ALTRA STORIA...





ANCORA QUALCHE PASSO E, SUPERATO UN  
RUSCELLO CHE DA UN ANNO HA SMESSO DI  
SCORRERE, FACENDOSI PORTAVOCE DELLA  
SICCITÀ CHE L'AMBIENTE STA AFFRONTANDO,  
DI CUI NOI CI ACCORGIAMO SPESSO TROPPO  
POCO, ECCO COMPARIRE LA NOSTRA  
BELLISSIMA DIMORA...





NON QUELLA A SINISTRA, SAREBBE TROPPO  
FACILE, QUELLA A DESTRA....

MA GIRATO L'ANGOLO...



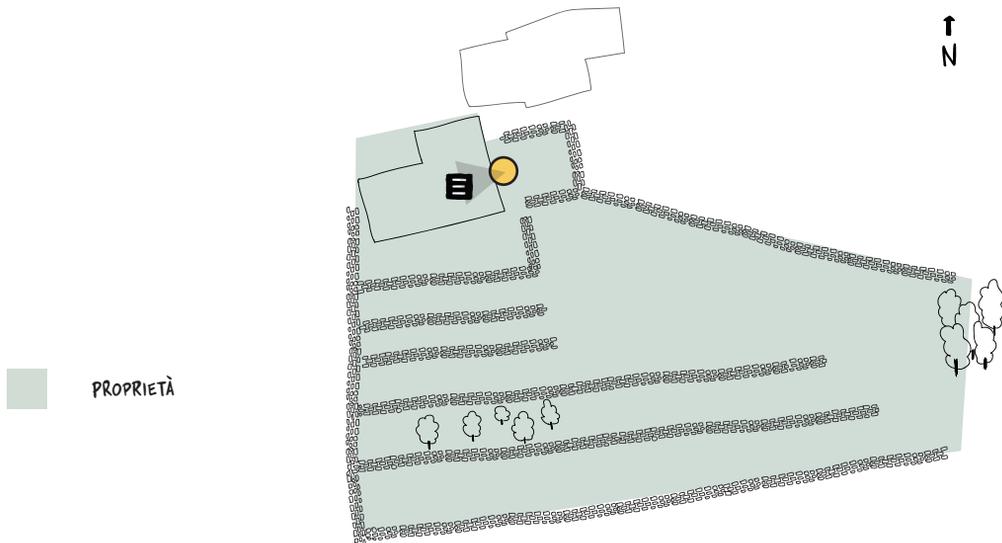






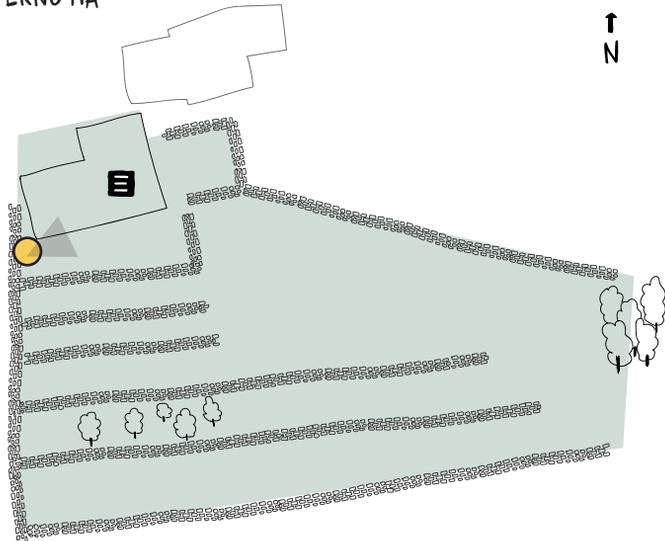
GIÀ MEGLIO VERO?

MENTRE PERÒ ORA STIAMO CERCANDO DI  
PROGRAMMARE QUALCHE INTERVENTO CHE  
POSSA MIGLIORARLA STRUTTURALMENTE E  
RENDERLA A TUTTI GLI EFFETTI VIVIBILE,  
VI RACCONTIAMO UNA STORIA... PERCHÉ LA  
CASA NON È SEMPRE STATA COSÌ, HA SENZA  
DUBBIO VISTO DI PEGGIO.





QUANDO SIAMO SALITI A CALCINERA  
PER LA PRIMA VOLTA LA CASA AVEVA UN  
ASPETTO QUASI ESOTICO... NEL SENSO CHE  
DALL'ESTERNO PAREVA UNA GIUNGLA, NON DI  
LIANE MA DI ROVI E FITOLACCA: UNA SPECIE  
VEGETALE INVASIVA CHE HA TROVATO IL  
NOSTRO CORTILE PARTICOLARMENTE ADATTO  
ALLA SUA PROLIFERAZIONE.  
DA UN ANNO A QUESTA PARTE CI SIAMO  
IMPROVVISATI GIARDINIERI E L'ESTERNO HA  
PIAN PIANO CAMBIATO FACCIA...

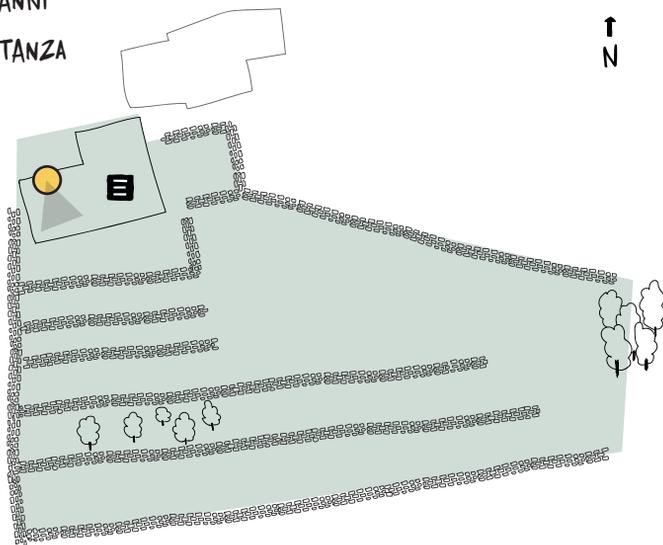








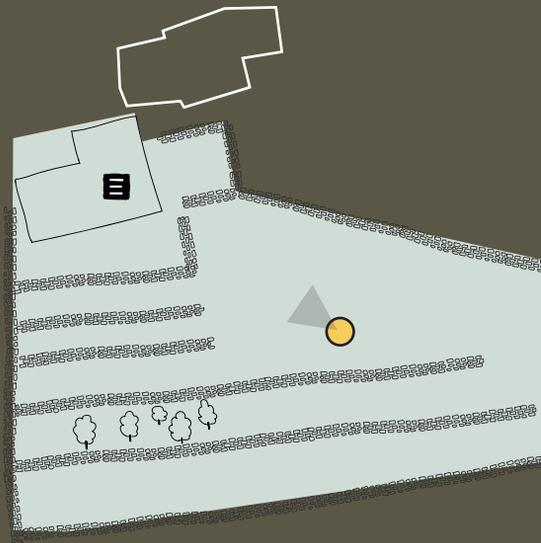
COME VEDETE, DENTRO CASA LA  
QUESTIONE È UN PO' PIÙ COMPLICATA...  
DATA LA DIFFICOLTÀ NELL'IMPROVVISARCI  
MURATORI, CI SIAMO LIMITATI A LIBERARE LE  
STANZE DA MONTAGNE DI RIFIUTI E DA UNA  
SERIE DI OGGETTI DI DUBBIA UTILITÀ.  
NON È STATO NEMMENO SEMPLICE FARE LE  
PULIZIE, ABBIAMO DOVUTO TRASFORMARE  
QUELLO CHE I GHIRI I TOPI E I RAGNI DI  
CALCINERA HANNO PENSATO PER ANNI  
FOSSE UN PARCO GIOCHI IN UNA STANZA  
QUANTOMENO ACCESSIBILE.





UNA DELLE PRIME COSE CHE, SOPRATTUTTO ORA CHE IL GIARDINO È VISIBILE, SALTA ALL'OCCHIO, SONO I TERRAZZAMENTI... LASCITI DI EPOCHE PASSATE, DOVE L'UOMO HA IMPARATO AD ABITARE LA MONTAGNA E A COLTIVARE SUI SUOI FIANCHI RIPIDI. ANCORA SEMBRA UN MISTERO COME IN PASSATO ABBIANO FATTO A SOLLEVARE TUTTI QUEI MASSI E A CREARE SPAZI PIANEGGIANTI E STRUTTURE STABILI FINO AD OGGI MA HANNO AVUTO UN RUOLO FONDAMENTALE PER LO SVILUPPO E LA VITA DELLA BORGATA. UN TEMPO INFATTI, SOSTENEVANO MOLTI FILARI DI VITE, UNA DELLE COLTIVAZIONI PRINCIPALI DELLA ZONA, PERMESSA E SOSTENUTA DALL'OTTIMA ESPOSIZIONE SOLARE.

## terrazzamenti





ABBIAMO DISCUSO A LUNGO SU COME RAGGIUNGERE CASA, MA NON ABBASTANZA SU COME SALGONO O SCENDONO OGGETTI E MATERIALI. NEL CORSO DEL TEMPO CI SI È INVENTATI DIVERSI STRATAGEMMI PER RISOLVERE IL PROBLEMA. IL PIÙ USATO IN PRINCIPIO ERA LA LESA, UNA SORTA DI SLITTA DI LEGNO, TRAINATA A MANO O DA ANIMALI, CHE SCIVOLAVA SUI SASSI DELLA MULATTIERA, APPPOSITAMENTE LEVIGATI E SU CUI ANCORA, OGGI OGNI TANTO, PERDIAMO L'EQUILIBRIO.

OGGI, AL DI LÀ DELLO ZAINO POSSIAMO APPOGGIARCI AD ALTRI STRUMENTI: QUASI OGNI ABITANTE DELLA BORGATA – NOI COMPRESI – POSSIEDE UN QUAD, ARMATO DI CARRELLO RIBALTABILE E UNO DI LORO HA PERSINO UN TRATTORINO.



SIA I FILARI DI VITE, MA SOPRATTUTTO LA VITA STESSA NELLA BORGATA, NON POTREBBE ESISTERE SENZ'ACQUA. QUI PIÙ CHE ALTROVE È FONDAMENTALE DATO IL CLIMA MOLTO SECCO, DOVUTO ALLE PARTICOLARI CONDIZIONI DI ESPOSIZIONE. NEI DINTORNI CI SONO DUE RIVI: IL PRIMO NELLA BORGATA, MOLTO SENSIBILE ALLE STAGIONI E ALL'ARIDITÀ, A CAUSA DELLA QUALE DA UN ANNO A QUESTA PARTE SI È COMPLETAMENTE ASCIUGATO. IL SECONDO INVECE, UN PO' PIÙ LONTANO, SCORRE ANCORA, E PROPRIO DA QUESTO GLI ABITANTI DELLA BORGATA, NOI COMPRESI, TUTTORA SI RIFORNISCONO, GRAZIE A TUBI DI CIRCA 800M PORTATI E POSATI A MANO



QUI VÉDETE SILVIA NEL SUO HABITAT NATURALE,  
MENTRE CONTROLLA L'ACQUA DELLA SORGENTE

PER QUANTO RIGUARDA IL FABBISOGNO ENERGETICO DELLA CASA, ABBIAMO DECISO DI FARE AFFIDAMENTO AD UNA RISORSA DI CUI ABBIAMO GIÀ AMPIAMENTE PARLATO: IL SOLE. PRENDENDO ISPIRAZIONE DAI NOSTRI VICINI ABBIAMO DECISO DI INSTALLARE NUMEROSI PANNELLI FOTOVOLTAICI SUL TETTO ED UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE ENERGIA ELETTRICA: O AUTOPRODOTTA O DALLA RETE, I CUI CAVI SONO PRESENTI E FUNZIONANTI, SEBBENE LEGGERMENTE DA SISTEMARE - RICORDATE LA FOTO A PAG. 21? PER LA CONNESSIONE A INTERNET NIENTE FIBRA O CAVI MA LA RETE PER FORTUNA È PRESENTE E C'È UN OTTIMO SEGNALE.

## energia e connessione

